

Giurisprudenza nazionale

Cassazione penale, Sez. VI, 23 novembre 2023, n. 47121

Violenza Violenza e maltrattamento

Con la sentenza n. 47121, la Cassazione penale si pronuncia sulla disciplina dei maltrattamenti in famiglia commessi in presenza di figli minorenni. La pronuncia giunge a seguito del ricorso per Cassazione presentato contro la sentenza emessa dalla Corte d'appello che aveva confermato la decisione con cui il giudice per l'udienza preliminare aveva ritenuto il padre responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni.

Al fine di attuare il contenuto dell'articolo 46, *Circostanze aggravanti*, della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, i giudici della Corte di cassazione hanno fatto coincidere l'ipotesi in esame con la disposizione dell'articolo 572, *Maltrattamenti contro familiari o conviventi*, commi 2 e 5 del codice penale nel quale si prevede che il minore di 18 anni che assiste ai maltrattamenti è da considerarsi persona offesa dal reato.

L'ipotesi di maltrattamenti assistiti è inquadrata in chiave di pericolo astratto in quanto risulta determinante la probabilità elevata di generare un danno unicamente in funzione della realizzazione della condotta tipica – ovvero i maltrattamenti – alla presenza del minore di età.

Pertanto, sussiste violenza assistita a prescindere dall'età del minorenne, purché il numero, la tipologia e la ricorrenza degli episodi a cui assiste siano tali da determinare un forte rischio della compromissione del suo normale sviluppo psicofisico.